



Automobile Club Ascoli Piceno - Fermo

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2018

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	5
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	5
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	6
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	7
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	7
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	11
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	18
2.2.1 RIMANENZE.....	18
2.2.2 CREDITI.....	19
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	24
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	26
2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	27
2.4 PATRIMONIO NETTO.....	27
2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	27
2.4.2 APPLICAZIONE REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA	28
2.4.3 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	30
2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI	30
2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	31
2.7 DEBITI	33
2.8. RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	36
2.9 CONTI D'ORDINE	37
2.9.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	37
2.9.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE.....	39
2.9.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE	40
2.10 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	40
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	40
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	40
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	40
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	42
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	42
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	45
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	46
3.1.7 IMPOSTE.....	46
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	46
4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	46
4.2. INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	47
4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	47
4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE.....	48
4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	48
4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	49
4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	50

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Ascoli Piceno Fermo chiuso il 31 dicembre 2018 fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e in conformità alle indicazioni fornite da ACI con comunicazioni circolari n. 0011111/16 del 14/10/2017 e n. 0001939/178 del 15/02/2019, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- la Relazione del Presidente sulla gestione;
- la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2015, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite a partire dal bilancio 2014. Secondo le disposizioni del D.Lgs. 91/2011 ed il Decreto MEF del 27.03.2013, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- rapporto degli obiettivi per attività;
- rapporto degli obiettivi per progetti;
- rapporto degli obiettivi per indicatori;
- conto consuntivo in termini di cassa;
- conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nelle circolari DAF n. 9296/13 e n. 3306/15, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal MEF.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del "Regolamento di amministrazione e contabilità" dell'Automobile Club Ascoli Piceno - Fermo deliberato dal Consiglio Direttivo in data 22 ottobre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 16.06.2011 di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11.03.2011.

La Nota Integrativa è redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile e costituisce parte integrante del bilancio; ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del codice civile, i valori di bilancio e quelli della nota integrativa sono rappresentati in unità di Euro, mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La presente nota integrativa espone:

- criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- analisi e note di commento delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- altre informazioni.

Occorre, inoltre, precisare che l'Automobile Club Ascoli Piceno - Fermo, pur possedendo partecipazioni di controllo di una società di capitali, non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/1991 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

L'Automobile Club Ascoli Piceno - Fermo, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del proprio regolamento interno attualmente vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio 2018 ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica contenuta nell'art. 2423 bis ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- i principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del suo risultato economico di esercizio;
- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

I **criteri di valutazione** adottati nella formazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del

precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

Nella scelta dei criteri di valutazione delle poste contabili iscritte in bilancio, si è tenuto conto delle disposizioni del codice civile, nonché dei principi contabili nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), purché compatibili con gli schemi di bilancio adottati dall'Automobile Club Ascoli Piceno - Fermo, con il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente e con la specifica normativa di riferimento della P.A.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Ascoli Piceno per l'esercizio 2018 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

<i>risultato economico =</i>	€	38.733
<i>totale attività =</i>	€	688.502
<i>totale passività =</i>	€	283.436
<i>patrimonio netto =</i>	€	405.066

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2018	ANNO 2017

Si precisa che il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2017; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2018.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2017	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2018
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
Totale voce														
02 Costi di sviluppo:														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
07 Altre														
Totale voce														
Totale														

Il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2018	ANNO 2017
Terreni e fabbricati	3	3
Mobili e macchine d'ufficio	20	20
Impianti e macchinari	15	15

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2017; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2018.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2017	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2018
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
01 Terreni e fabbricati:	0		0		0	0				0				0
.....	0		0		0									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
02 Impianti e macchinari:	0		0		0	0				0				0
.....														
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 Attrezzature industriali e commerciali:	5.661		4.942		720	0				0				720
.....														
Totale voce	5.661	0	4.942	0	720	0	0	0	0	0	0	0	0	720
04 Altri beni:	95.147		88.658		6.490	0				1.127				5.363
.....														
Totale voce	95.147	0	88.658	0	6.490	0	0	0	0	1.127	0	0	0	5.363
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	100.809	0	93.599	0	7.209	0	0	0	0	1.127	0	0	0	6.082

Relativamente alle immobilizzazioni materiali si segnala che, in un'ottica di contenimento della spesa, non sono stati effettuati nel corso dell'esercizio acquisti.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2017; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2018.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2017	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2018
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:	10.000			10.000					0	10.000
...										
Totale voce	10.000	0	0	10.000	0	0	0	0	0	10.000
b. imprese collegate:				0						0
...										
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	10.000	0	0	10.000	0	0	0	0	0	10.000

L'Ente detiene la partecipazione della società in house denominata "Mobility Service Srl".

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Mobility Service SRL	Viale Indipendenza 38/a Ascoli Piceno	10.000	11.198	477	100	11.198	10.000	1.198
Totale		10.000	11.198	477	100	11.198	10.000	1.198

Il 16 dicembre 2013, conformemente a quanto deliberato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 19 novembre 2013, è stata costituita la società in house dell'AC denominata "Mobility Service Srl", con capitale sociale di € 10.000 interamente partecipato dall'Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo. Essa ha iniziato ad operare nel 2014 presidiando le attività ed i servizi affidati dall'Ente (esazione e servizi di assistenza relativi alle tasse automobilistiche / Servizi collegati all'assistenza automobilistica / Ufficio Soci / Ufficio Sportivo / Servizi Turistici / Supporto organizzazione eventi / Supporto Amministrativo Contabile) e - per previsione statutaria - il primo esercizio sociale si è chiuso al 31 dicembre 2014. Ciò premesso, i risultati di bilancio 2018 della Società in argomento evidenziano un utile di esercizio di € 477 ed un patrimonio netto al 31/12/2018 di € 11.198. Si segnala infine che le attività affidate alla Società in argomento sono state svolte regolarmente facendo registrare una performance ottimale in tutti i servizi affidati.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
						0
Totale	0	0	0	0	0	0

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	153			182	0	0			335
Totale voce	153	0	0	182	0	0	0	0	335
Totale	153	0	0	182	0	0	0	0	335

La voce corrisponde ai depositi cauzionali in denaro per utenze; nell'esercizio 2018 tale valore ha subito un incremento pari a euro 182 per deposito cauzionale a favore della regione Marche a seguito dell'adesione dell'Ente alla convenzione per lo svolgimento di servizi accessori all'attività di riscossione della tassa auto per conto della predetta Amministrazione per il periodo 2018-2020.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce	0	0	0	0
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce	0	0	0	0
04 Prodotti finiti e merci:	0	0		0
Totale voce	0	0	0	0
05 Acconti	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Al 31.12.2018 non risultano rimanenze in magazzino.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2018";
- esercizio "2017";
- esercizio "2016";
- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:	90.923			794.299	0	761.860			123.362
.....									
Totale voce	90.923	0	0	794.299	0	761.860	0	0	123.362
02 verso imprese controllate:	1.200			0		1.200			0
.....									
Totale voce	1.200	0	0	0	0	1.200	0	0	0
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:	4.253			0		3.651			602
.....									
Totale voce	4.253	0	0	0	0	3.651	0	0	602
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri:	88.547			4.478.216		4.505.802			60.961
.....									
Totale voce	88.547	0	0	4.478.216	0	4.505.802	0	0	60.961
Totale	184.923	0	0	5.272.515	0	5.272.513	0	0	184.924

Ai sensi del punto 33 dell'OIC 15, non è stato utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei crediti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi

I "crediti verso clienti" subiscono complessivamente un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 32.439.

Si precisa che tra i crediti residui vi sono: euro 28.601 verso ACI incassati a gennaio 2019; crediti verso i delegati per euro 3.180; euro 1.280 verso ACI GLOBAL per anticipazioni corrisposte ai soci su rimborso soccorso stradale; il residuo del credito si riferisce a fatture emesse nei confronti di clienti per espletamento pratiche assistenza automobilistica che sono state incassate ad inizio del 2019. I "crediti tributari" sono esclusivamente dati dal il credito iva risultante dalla dichiarazione IVA 2018 e ritenute d'acconto subite (+340)

I "crediti verso altri" sono composti dai crediti derivanti dall'attività di incasso giornaliera dei servizi erogati allo sportello (tasse, soci e licenze sportive) per euro 49.767 che sono stati regolarmente incassati nel 2019, nonché i crediti verso ACI per multicanalità (+3.552) e verso ACI INFORMATICA per attività di gestione

riscossione quote sociali (+3.471) imputate per competenza nell'esercizio 2018, ma la cui manifestazione finanziaria ha prodotto i suoi effetti nel 2019 nel rispetto delle convenzioni in essere. L'Ente è riuscito a recuperare quasi tutti i crediti risultanti al 31/12/2018 nel corso dell'esercizio successivo ed avere una situazione attiva senza pericolo di prescrizione del credito.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	123.362	0	0	123.362
Totale voce	123.362	0	0	123.362
02 verso imprese controllate	0			0
Totale voce	0	0	0	0
03 verso imprese collegate				
Totale voce	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	602			602
Totale voce	602	0	0	602
04-ter imposte anticipate				
Totale voce	0	0	0	0
05 verso altri	60.961			60.961
Totale voce	60.961	0	0	60.961
Totale	184.925	0	0	184.925

Tutti i crediti sono esigibili a vista entro l'esercizio. Non si segnalano al momento situazioni critiche di inesigibilità dei crediti evidenziati nella tabella.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITA														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2018		Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizi precedenti				
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE																	
II Crediti																	
01 verso clienti:	123.362						0		0				0		123.362	0	123.362
.....																	
Totale voce	123.362	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	123.362	0	123.362
02 verso imprese controllate	0																0
.....																	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate																	0
.....																	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	602														602		602
.....																	
Totale voce	602	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	602	0	602
04-ter imposte anticipate																	0
.....																	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri	60.961														60.961		60.961
.....																	
Totale voce	60.961	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	60.961	0	60.961
Totale	184.925	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	184.925	0	184.925

Come si può notare dalla tabella, tutti i crediti si riferiscono a partite commerciali e istituzionali di recente acquisizione.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

Non vi sono attività finanziarie.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
01 Depositi bancari e postali:	414.521	0	52.885	361.636
Totale voce	414.521	0	52.885	361.636
02 Assegni:				
Totale voce	0	0	0	0
03 Denaro e valori in cassa:	1.509	0	158	1.351
Totale voce	1.509	0	158	1.351
Totale	416.029	0	53.043	362.987

Dalla tabella sopra riportata si registra un decremento complessivo delle disponibilità liquide per - €. 53.043. Ciò è dovuto prevalentemente al fatto che al 31/12/2018 si è registrata una minor somma giacente sul conto corrente destinato alle riscossioni della tassa automobilistica (- 63.413), ascrivibile ad un diversa tempistica dei riversamenti dell'imposta, conseguentemente al passaggio al sistema di pagamento tramite PagoPA, il quale prevede addebiti quotidiani. La voce denaro in cassa subisce un lieve decremento (- 158).

2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3. riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	122.887	122.502	122.887	122.502
...				
...				
Totale voce	122.887	122.502	122.887	122.502

I risconti attivi sono dati da:

- polizze assicurative e fideiussorie;
- componente di costo relativo alle aliquote ACI rinnovate nel 2018 ma da differire al 2019 per competenza economica.

2.4 PATRIMONIO NETTO

2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.4.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
I Riserve: ordinarie	52.298	0	0	52.298
Riserva ex art. 9 Regolamento L.12/2013	45.688	0	0	45.688
Totale voce	97.986	0	0	97.986
II Utili (perdite) portati a nuovo	243.375	24.974	0	268.347
III Utile (perdita) dell'esercizio	24.974	38.733	24.974	38.733
Totale	366.335	63.707	24.974	405.066

La variazione in aumento del patrimonio netto è data dal positivo risultato di esercizio 2018 (+ € 38.733).

2.4.2 APPLICAZIONE REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA

In base a quanto indicato da ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza con circolare 17/02/2015 prot. n. 1574/14, si dichiara di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal “Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo per il triennio 2017/2019”, e di cui si richiede asseverazione ai revisori, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125.

Tabella 2.4.2 – Risparmi conseguiti in applicazione del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa anno 2018

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013							
tipologia di spesa	2010			Importo finale	2018		
	importo	% Riduzione	Importo riduzione		importo	scostamento	
Merce destinata alla vendita	0,00	10%	0,00	0,00	Merce destinata alla vendita		0,00
Cancelleria	438,00	10%	43,80	394,20	Cancelleria	407,53	-13,33
Materiale di Consumo	0,00	10%	0,00	0,00	Materiale di Consumo		0,00
Compensi organi dell'ente	5.350,00	100%	5.350,00	0,00	Compensi organi dell'ente	0,00	0,00
Consulenze legali e notarili	11.120,00	10%	1.112,00	10.008,00	Consulenze legali e notarili	0,00	10.008,00
Consulenze amministrative	1.040,00	10%	104,00	936,00	Consulenze amministrative		936,00
Organizzazione Eventi (nette)	0,00	10%	0,00	0,00	Organizzazione Eventi (nette)		0,00
Pubblicità e attività promozionali	149,00	10%	14,90	134,10	Pubblicità e attività promozionali		134,10
Spese per locali	3.597,00	10%	359,70	3.237,30	Spese per locali	4.840,08	-1.602,78
Vigilanza		10%	0,00	0,00	Vigilanza		0,00
Fornitura di acqua	0,00	10%	0,00	0,00	Fornitura di acqua	425,38	-425,38
Fornitura di gas	0,00	10%	0,00	0,00	Fornitura di gas		0,00
Fornitura Energia Elettrica	5.255,00	10%	525,50	4.729,50	Fornitura Energia Elettrica	3.754,45	975,05
Spese Telefoniche rete fissa	2.409,00	10%	240,90	2.168,10	Spese Telefoniche rete fissa	1.490,46	677,64
Spese Telefoniche rete mobile		10%	0,00	0,00	Spese Telefoniche rete mobile	1.614,05	-1.614,05
Servizi informatici	4.533,00	10%	453,30	4.079,70	Servizi informatici	13.186,21	-9.106,51
Spese esercizio automezzi	4.095,00	10%	409,50	3.685,50	Spese esercizio automezzi		3.685,50
Missioni e trasferte	3.772,00	10%	377,20	3.394,80	Missioni e trasferte	1.227,81	2.166,99
Manutenzioni imm mat	160,00	10%	16,00	144,00	Manutenzioni imm mat	58,82	85,18
Premi assicurazione	4.606,00	10%	460,60	4.145,40	Premi assicurazione	3.990,30	155,10
Buoni Pasto	879,00	10%	87,90	791,10	Buoni Pasto		791,10
Spese postali	2.748,00	10%	274,80	2.473,20	Spese postali	475,98	1.997,22
Bollatura, vidimazioni	119,00	10%	11,90	107,10	Bollatura, vidimazioni	492,12	-385,02
Altre spese prestazione di servizi	10.860,00	10%	1.086,00	9.774,00	Altre spese prestazione di servizi	17.997,22	-8.223,22
Spese condominiali		10%	0,00	0,00	Spese condominiali		0,00
Fitti passivi e oneri accessori	0,00	10%	0,00	0,00	Fitti passivi e oneri accessori		0,00
Spese godimento beni di terzi		10%	0,00	0,00	Spese godimento beni di terzi		0,00
TOTALE	61.130,00	10%	10.928,00	50.202,00		49.960,41	241,59
Consulenze legali e notarili	0,00	12%	0,00	0,00	Consulenze legali e notarili	0,00	0,00
Organizzazione Eventi (nette)	0,00	12%	0,00	0,00	Organizzazione Eventi (nette)	0,00	0,00
Spese esercizio automezzi	0,00	12%	0,00	0,00	Spese esercizio automezzi	0,00	0,00
Missioni e trasferte	0,00	12%	0,00	0,00	Missioni e trasferte	0,00	0,00
TOTALE	0,00	12%	0,00	0,00		0,00	0,00
Org. manifestazioni sportive	0,00	50%	0,00	0,00	Org. manifestazioni sportive	0,00	0,00
TOTALE	0,00	5%	0,00	0,00		0,00	0,00
Contributi attività istituzionali	0,00	10%	0,00	0,00	Contributi attività istituzionali		0,00
TOTALE	0,00	10%	0,00	0,00		0,00	0,00
Stipendi	0,00	10%	0,00	0,00	Stipendi		0,00
Trattamento accessorio aree	0,00	10%	0,00	0,00	Trattamento accessorio aree		0,00
Salari e Stipendi: Personale Aci	0,00	10%	0,00	0,00	Salari e Stipendi: Personale Aci		0,00
Contributi e oneri sociali	0,00	10%	0,00	0,00	Contributi e oneri sociali		0,00
T.F.S.	0,00	10%	0,00	0,00	T.F.S.		0,00
Altri costi	0,00	10%	0,00	0,00	Altri costi		0,00
TOTALE	0,00	10%	0,00	0,00		0,00	0,00
Compensi organi dell'ente	0,00	10%	0,00	0,00	Compensi organi dell'ente	0,00	0,00
TOTALE	0,00	10%	0,00	0,00		0,00	0,00
Valore buono pasto al 31/12/2013	0,00	0%	0,00	0,00	Valore buono pasto al 31/12/2016		0,00
TOTALE	0,00	0%	0,00	0,00		0,00	0,00
TOTALE GENERALE	61.130,00		10.928,00	50.202,00		49.960,41	241,59

Come disposto dalla lettera circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 27/10/2014 prot. n. 8949/14, si informa di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa” sopra menzionato. Inoltre, in base a quanto previsto dall’art. 9, comma 1, dello stesso, *“I risparmi conseguiti in applicazione delle disposizioni del presente “Regolamento” e quelli realizzati negli esercizi precedenti, per effetto dell’azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese già posta in essere dall’Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.”*

A tale riguardo, si dà atto che il risultato economico realizzato nell’esercizio 2018 dall’Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo, pari ad € 38.733, risulta essere superiore ai risparmi conseguiti a seguito dell’applicazione del succitato Regolamento.

Per quanto detto, conformemente alle indicazioni provenienti dalla già citate circolari ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 17/02/2015 prot. n. 1574/15 e del 14/10/2017 prot. n. 11111/16, si propone all’Assemblea di destinare il risultato economico conseguito nell’esercizio 2018 al miglioramento dei saldi di bilancio in ossequio al “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa” dell’Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo per il triennio 2017/2019, affinché l’intero ammontare dell’utile d’esercizio 2018, pari ad € 38.733, venga destinato alla voce “Utili portati a nuovo.

2.4.3 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Patrimonio netto dell’Ente evidenzia una situazione economica, finanziaria e patrimoniale positiva e quindi non vi sono piani di risanamento in corso.

2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell’esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell’esercizio, il saldo al termine dell’esercizio.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2017	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2018
0	0		0

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2017	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2018
			0,00

Tabella 2.5.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2017	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2018
0	0		0
0	0	0	0

2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.6.a e 2.6.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.6.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2018	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
9.246		447	0	9.693	0	0	9.693
9.246	0	447	0	9.693	0	0	9.693

Il fondo TFR si riferisce agli accantonamenti relativi alla unica risorsa attualmente in forza all'Ente. La quota di accantonamento dell'esercizio di riferimento è stata quantificata in funzione delle effettive mensilità di servizio del lavoratore.

2.7 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.7.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.7.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2018";
- esercizio "2017";
- esercizio "2016";
- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizi precedenti.

- I debiti tributari e previdenziali sono costituiti da passività interamente saldate con i versamenti di gennaio 2019.

- Gli altri debiti, che registrano una diminuzione (- 75.077 circa), sono costituiti essenzialmente da debiti v/ la Regione Marche per tasse automobilistiche (regolarmente onorati nel mese di gennaio 2019 rispettivamente alla Regione Marche).

Tabella 2.7.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	0	0	0			0
Totale voce	0	0	0			0
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:	0					0
Totale voce	0	0	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	32.654	0	0			32.654
Totale voce	32.654	0	0			32.654
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:			0			0
Totale voce	0	0	0		0	0
10 debiti verso imprese collegate:	0	0	0			0
Totale voce	0	0	0			0
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	5.230					5.230
Totale voce	5.230	0	0	0	0	5.230
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.168					1.168
Totale voce	1.168	0	0	0	0	1.168
14 altri debiti:	78.552					78.552
Totale voce	78.552	0	0	0	0	78.552
Totale	117.604	0	0	0	0	117.604

Tutti i debiti sono a scadenza nell'anno successivo.

Tabella 2.7.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITA							Totale
	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:					0		0	0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
06 acconti:	0							0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	32.654	0	0	0	0	0	0	32.654
Totale voce	32.654	0	0	0	0	0	0	32.654
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:			0					0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:							0	0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:	5.230							5.230
Totale voce	5.230	0	0	0	0	0	0	5.230
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.168							1.168
Totale voce	1.168	0	0	0	0	0	0	1.168
14 altri debiti:	78.552							78.552
Totale voce	78.552	0	0	0	0	0	0	78.552
Totale	117.604	0	0	0	0	0	0	117.604

2.8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.8. riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.8. – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	168.958	156.139	168.958	156.139
...				
...				
Totale voce	168.958	156.139	168.958	156.139
Totale	168.958	156.139	168.958	156.139

I risconti passivi si riferiscono alle entrate per tessere ACI incassate nel 2018 ma da differire al 2019 per competenza economica.

2.9 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.9.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.9.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.9.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2017	Valore fidejussione al 31/12/2018
Totale	0	0

Nulla da rilevare

✓ Garanzie reali

La tabella 2.9.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.9.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2018	Valore ipoteca 31/12/2017
Totale	0	0

Nulla da rilevare

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.9.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.9.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale	0	0

Nulla da rilevare

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.9.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017
Totale		0	0

Nulla da rilevare

2.9.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.9.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.9.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	0

Nulla da rilevare

2.9.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.9.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.9.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale		0	0

Nulla da rilevare

2.10 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sono presenti diritti reali di godimento

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
Gestione Caratteristica	46.110	34.764	11.346
Gestione Finanziaria	256	711	-455

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	46.366	35.475	10.891

I risultati ottenuti complessivamente nella gestione caratteristica: la stessa presenta il margine netto di 46.110 euro. Tenuto conto della gestione finanziaria (in riduzione per euro 455 rispetto la precedente esercizio) che registra proventi pari a 256 euro; il conto economico presenta l'utile prima delle imposte pari a 46.366 euro.

Al netto delle imposte sul reddito, l'esercizio 2018 si chiude con l'utile netto di 38.733 euro. Il risultato conseguito nel 2018 ha subito un sensibile incremento rispetto all'esercizio precedente (+ 13.759) riconducibile prevalentemente ai risultati della gestione caratteristica. Ciò è derivato sia ad un miglioramento del valore della produzione (+ 3.795), sia ad una diminuzione dei costi della produzione (- 7.551).

La gestione finanziaria mostra un risultato positivo (+ 256 euro).

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
433.291	427.218	6.073

Nel complesso, lo scostamento in tale voce rispetto all’ esercizio precedente evidenzia un incremento. In particolare, all’interno di quest’ultima voce, si rileva un leggero aumento dei principali servizi erogati allo sportello. Nel dettaglio, la crescita degli introiti afferenti la raccolta associativa (+ 17.881) e dei proventi per pubblicità (+ 1.761), è stata parzialmente ridotta dalla diminuzione delle voci proventi per l’assistenza automobilistica (- 3.724) e proventi per riscossione tasse automobilistiche (- 9.848).

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
134.789	137.067	-2.278

Si dà evidenza della riduzione degli introiti afferenti la voce altri ricavi e proventi rispetto all’esercizio precedente (- 2.278). Nello specifico, tale scostamento è ascrivibile preminentemente a un incremento dei concorsi e rimborsi diversi (+ 5.544), una riduzione dei proventi e ricavi diversi (- 3.582) ed una diminuzione delle sopravvenienze dell’attivo (- 3.745).

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
408	222	186

Si registra un incremento di tale voce di costo di entità trascurabile (+ 186 euro) e comunque riferibile ad attività strettamente legate alla produzione di beni ed alla prestazione di servizi destinati alla vendita.

B7 - Per servizi

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
227.616	173.636	53.980

L'incremento registrato nelle spese per prestazioni di servizi nel 2018 rispetto all'esercizio precedente è originato principalmente dall'aumento dei corrispettivi erogati alla Società in house (+ 22.217) per i servizi aggiuntivi ad essa affidati nel 2018, delle spese per personale comandato da ACI (Direttore) che nell'esercizio precedente erano allocati nel B9 (+29.203), dei servizi bancari (+5.607) per l'applicazione – in seguito alla nuova convenzione con l'Istituto Tesoriere - di commissioni sul volume del transato per i pagamenti effettuati con moneta elettronica dall'utenza, dalle altre spese per prestazioni di servizi (+4.810). A detti incrementi si contrappongono i decrementi delle provvigioni passive (-2.373), delle manutenzioni ordinarie (- 985) e delle spese di funzionamento (- 4.876) come: spese per pulizia locali (-285), spese per fornitura di acqua (- 77), energia elettrica (- 720), spese telefoniche di rete fissa e mobile (- 214) e spese per servizi informatici professionali ed elaborazione dati (- 3.579).

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
40.696	40.829	-133

Si registra un decremento di tale voce di costo di entità trascurabile (- 133 euro) rispetto al 2017.

B9 - Per il personale

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
7.080	61.581	-54.501

I costi per il personale hanno subito un decremento complessivo di euro 54.501 rispetto al 2017. Tale scostamento registrato rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre:

- allo spostamento dei costi afferenti il Direttore dell'Ente alla voce spese per prestazioni di servizi, come indicato nella circolare ACI prot. n. 1939/18 del 15-02-2018, che disponeva di riallocare tali importi dalla voce B9 alla voce B7 in osservanza al principio contabile OIC n. 12 punto 63;
- al provvedimento di sospensione del rapporto di lavoro con il lavoratore in forza all'Ente, adottato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 6 marzo 2018, che abilita l'Ente a non corrispondere alcuna retribuzione/contribuzione.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
1.127	2.999	-1.872

Il costo rappresenta il contributo dei beni ammortizzabili all'esercizio secondo le aliquote previste dalla normativa vigente.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0

Nulla da rilevare

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0

Nulla da rilevare

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0

Nulla da rilevare

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
245.043	250.524	-5.481

Il decremento in tale voce rispetto all'esercizio precedente è pari a euro 5.481. In particolare, si da evidenza della diminuzione dei costi riferibili alle aliquote sociali (- 2.295), dei costi per omaggi sociali (- 731), delle imposte e tasse deducibili (- 1.219), del conguaglio negativo IVA relativa a spese promiscue (- 1.459) e degli altri oneri diversi di gestione (- 6.695) . A tali decrementi si contrappone l'aumento dell'IVA indetraibile e conguaglio pro-rata (+ 6.916).

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
256	711	-455

Il decremento in tale voce rispetto all'esercizio precedente (- 455) è ascrivibile esclusivamente alla riduzione degli interessi attivi sui depositi bancari, originata dall'andamento del tasso di interesse riconosciuto dall'Istituto di Credito cassiere sulle giacenze medie dei depositi bancari.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0

Nulla da rilevare

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0

Nulla da rilevare

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0

Nulla da rilevare

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0

Nulla da rilevare

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all’IRES e all’IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell’esercizio

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
7.633	10.501	-2.868

In tale voce vengono registrate le imposte per IRAP e IRES di competenza dell’esercizio.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell’esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

- Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:
si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2019 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

Nessun fatto di rilievo da segnalare.

- Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:
si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Nel corso dei primi mesi del 2019 non si sono verificati fatti di tale entità.

Nessun fatto di rilievo da segnalare.

- Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:
alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2019 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

Nessun fatto di rilievo da segnalare.

4.2. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.2.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.2.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2018
Tempo indeterminato	1	0	0	1
Tempo determinato	0	0	0	0
Personale in utilizzo da altri enti	0	0	0	0
Personale distaccato presso altri enti	0	0	0	0
Totale	1	0	0	1

Si ricorda che dal 14/03/2018 l'Ente, pur avendo in organico una risorsa, non ha in servizio attivo personale dipendente in seguito al provvedimento di sospensione del rapporto di lavoro adottato con delibera del Consiglio Direttivo del 06/03/2018.

4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.2.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.2.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	0	0
AREA B	2	1
AREA A	0	0
Totale	2	1

Si precisa inoltre che il Direttore è un dipendente dell'Automobile Club Italia comandato presso Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo ai sensi dell'art. 57 dello Statuto ACI. Relativamente a quest'ultima figura, solo l'indennità di posizione/risultato è a carico del bilancio dell'Ente.

4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16) del Codice civile, si evidenziano, cumulativamente per ogni categoria, i compensi di competenza degli Amministratori ed ai Sindaci, questi ultimi denominati nell'Ente Revisori dei conti.

La tabella 4.3 riporta i compensi erogati agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.3 – Compensi erogati agli organi collegiali dell'Ente.

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	0
Collegio dei Revisori dei Conti	4.427
Totale	4427

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Ascoli Piceno – Fermo per il triennio 2017 / 2019, a decorrere dal 1° gennaio 2017 e per l'intero periodo di vigenza del presente regolamento, non verranno corrisposti compensi di alcuna natura né al Presidente, né ai Consiglieri dell'Automobile Club. I predetti incarichi/cariche, pertanto, saranno svolti a titolo totalmente gratuito.

I Revisori dei Conti percepiscono un compenso di euro 1.550 lordo per il Presidente del Collegio e 1.300 per i componenti.

4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.4 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	12.005		12.005
Crediti commerciali dell'attivo circolante	184.925	1.200	183.725
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	196.930	1.200	195.730
Debiti commerciali	117.604	0	117.604
Debiti finanziari	0		0
Totale debiti	117.604	0	117.604
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	433.291		433.291
Altri ricavi e proventi	134.789		134.789
Totale ricavi	568.080	0	568.080
Acquisto mat.prima, merci, suss. e di cons.	408		408
Costi per prestazione di servizi	227.616	84.000	143.616
Costi per godimento beni di terzi	40.696		40.696
Oneri diversi di gestione	245.043	0	245.043
Parziale dei costi	513.763	84.000	429.763
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	256		256
Totale proventi finanziari	256	0	256

4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.5.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	CODICE COFOG	DIVISIONE	GRUPPO	ATTIVITÀ AC	Acquisito prodotti finiti e merci (B6)	Spese per prestazioni di servizi (B7)	Spese per godimento di beni di terzi (B8)	Costi del personale (B9)	Ammortam. e svalutazioni (B10)	Variazioni rimanenze materie prime, sussidi, di consumo e merci (B11)	Accantonam. per rischi ed oneri (B12)	Altri accantonamenti (B13)	Oneri diversi di gestione (B14)	Costi della Produzione Totale
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5.1	Affari economici	Trasporti	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	1.614	0	0	7	0	0	0	118	1.739
					Attività associativa	0	19.809	0	1.770	88	0	0	0	226.420	248.087
					Tasse Automobilistiche	0	0	0	1.770	7	0	0	0	130	1.907
					Assistenza Automobilistica	0	0	0	1.770	7	0	0	0	130	1.907
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	8.1.1	Attività ricreative, culturali e di culto	Attività ricreative	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
						0	30.000	0	0	123	0	0	0	0	2.198
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	4.7.3	Affari economici	Altri settori	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	1.6.1	Servizi generali delle PP.AA.	Servizi pubblici generali n.a.c.	Struttura	408	176.193	40.696	1.770	895	0	0	0	16.047	236.009
Totali						408	227.616	40.696	7.080	1.127	0	0	0	245.043	521.970

Tabella 4.5.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Investimenti in immobilizzazioni	B6) Acquisto prodotti fini e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidi, di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della produzione
Progetto Locale "57° Coppa Paolo Teodor"	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Servizi e attività istituzionali	0	0	30.000	0	0	0	0	0	0	0	30.000
Totali			0	0	30.000	0	0	0	0	0	0	0	30.000

Tabella 4.5.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2018	Target realizzato anno 2018
Rafforzamento ruolo e attività istituzionale	Realizzazione "57° Coppa Paolo Teodor"	Servizi e attività istituzionali	Attività sportiva - Locale	Realizzazione evento	OK	OK

Ascoli Piceno, 05/04/2019

Il Direttore
- Dr. Stefano Vitellozzi -